

► Vittorio Sereni

Occasioni di lettura. Le relazioni editoriali inedite (1948-1958)

Aragno, pp. 120, euro 20,00

di Stefano Raimondi

Dieci anni dopo sarebbe diventato direttore letterario della Mondadori; da sette anni aveva già pubblicato la sua prima raccolta di poesia (*Frontiera*); nel corso del tempo divenne una delle voci più autorevoli della poesia italiana e la sua figura discreta e pacata sarebbe stata per molti una sicurezza d'onestà e di apertura intellettuale: il suo nome è Vittorio Sereni. Queste pagine, per la prima volta rese visibili e finemente



curate dalla studiosa Francesca D'Alessandro (che a Sereni ha dedicato diversi scritti), sono le schede che il poeta di Luino vergò tra il 1948 e il 1958, seguendo un indiscusso piacere della lettura e intraprendendo un percorso che, per sempre, divenne la sua marca intellettuale: l'incontro con i testi nell'attenzione della lettura. Infatti, in queste pagine si nota immediatamente tale scelta: una sua ritrosia per i pensieri

e le riflessioni altisonanti e appariscenti. Qui è semplicemente un "lettore" che affronta le parole da un punto di vista né critico, né interpretativo, ma autorevolmente emozionale, empatico, volitivo. Ma questo non significa essere privo di metodo o sistema. Molti nomi – conosciuti e sconosciuti – popolano la sua direzione d'intenti. Nomi come Arpino, Cattafi, Eliade, Tse Tung, Pasolini, Pound. Ma anche Tadini, Turolfo, Zanzotto, Tobino e molti altri che, in futuro, avrebbero poi dipinto il quadro migliore della Letteratura. Occasioni – in senso montaliano – di lettura che hanno il gusto di rappresentare, agli occhi dei posteri, un Novecento intenso e vitale. Schede scritte nella chiarezza della comunicazione e nella profondità di una visione della cultura che, banfianamente parlando, ha sempre visto la realtà messa in primo piano nella sua condizione di scelta umana. Una capacità rara e onesta di saper leggere opere altrui è il calco portante di queste postille, che lasciano intravedere un gusto unico e singolare: da vero poeta.